

## CAMERA

A Montecitorio, ieri, non si è parlato d'altro. A lanciare sospetti e allarmi è stato Pasquino Laurito, decano dei giornalisti parlamentari e autore della dalemiana *Velina Rossa*; Anna Masera, caporedattore e social media editor della *Stampa* di Torino sarebbe la vincitrice annunciata del concorsone per l'ambitissimo e pagatissimo posto di capoufficio stampa della Camera dei deputati. Decisiva, secondo queste voci, sarebbe la benedizione del presidente della Camera, Laura Boldrini. Commento tagliente di alcuni giornalisti in Transatlantico: "La Masera non ha mai messo piede qui dentro, come farà a lavorare senza conoscere l'istituzione?"

**A ONOR** del vero, bisogna dire che il concorsone è stato voluto dalla stessa Boldrini, che avrebbe anche potuto scegliere di procedere in modo diverso. E così alla Camera sono arrivati i curricula di settecento giornalisti. Il comitato per l'informazione, con a capo il vicepresidente della Camera Roberto Giachetti, renziano del

## Giornalisti in rivolta per il posto da capo ufficio stampa



Anna Masera

Pd, ne ha selezionati 400 in una prima fase e solo 7 per la scelta finale. Oltre alla Masera, che avrebbe causato divisioni nel comitato per l'informazione, fanno parte della rosa: Primo Di Nicola dell'*Espresso*; Giovanni Tortorolo di *Tmnews*; Tonino Satta, vicedirettore di *Milano Finanza*; Sergio Sergi, ex dell'*Unità* già portavoce del Partito socialista europeo (Pse); Manuela Falcone, capo-

redattore del Tg3 a Milano; Marco Nebiolo di *Narcmafie*.

I giornalisti esclusi minacciano esposti e ricorsi dopo i sospetti di Laurito.

Il comitato presieduto da Giachetti e che investirà il nuovo capoufficio stampa è composto da due forzisti (Bergamini e Fontana), un cinquestelle (Mannino), due montiani (Dambroso e Romano); uno di Sel (Fava), uno del Centro democratico (Pisicchio) e un altro esponente del Pd (Fontanelli), oltre a Giachetti.